



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

Galleria dell'Accademia di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 - T. 0733 405 111 - www.abamc.it

29 Novembre 2014 - 9 Gennaio 2015

Vettor Pisani

Notturmo e Mattutino

a cura di Antonello Tolve

OPENING | ORE 18.30

Sabato 29 Novembre 2014

IO SONO UN ARTISTA
POVERO E FAMOSO

Vettor Pisani

Nato a Bari nel 1935 Vettor Pisani è un artista totale che si muove con disinvoltura tra vari campi del sapere per creare un progetto creativo volto a ironizzare sulla storia e a ferire il senso comune. Nel 1970 si trasferisce a Roma dove tiene la sua prima personale e conquista la critica d'arte mostrando progetti straordinari, catastrofici, dissacranti. Tra il 1971 e il 1973 Pisani partecipa a Documenta 5 e a due mostre esemplari che disegnano il panorama artistico del momento (*Vitalità del negativo nell'arte italiana e Contemporanea Arte 1973-1955*). Nel 1975 presenta l'azione *Il coniglio non ama Joseph Beuys* dove la lezione sussurrata alla lepre morta crolla in un'analisi critica radicale. Erotiche ed esotiche, chimiche e comiche, le opere di Pisani delineano uno scenario che oscilla tra l'originale e l'originario per creare un «discorso critico affidato alle immagini» (Menna).

Nel 1976, alla 37. Biennale di Venezia, avvia un piano che annuncia un ciclo di lavori in cui l'opera diventa «la maniera e la misura umana di oscillare tra la presenza della domanda e l'assenza della risposta» (Bonito Oliva). Ricca di riferimenti culturali, la sua attività è segnata da richiami all'esoterismo, alla simbologia occulta, a echi massonici e rosacrociari, a riferimenti filosofici e psicanalitici.

Negli anni Pisani è presente alle Biennali del 1976, 1978, 1984, 1986, 1990, 1993, 1995, alle Quadriennali di Roma del 1973, 1986, 1992 e a importanti mostre come *Italian Art Now: an american Perspective* al Guggenheim Museum (NY, 1982), *Arte Italiana 1960-1982* alla Hayward Gallery (London, 1982), *Terrae Motus* e *Terrae Motus 2* a Villa Campolieto (Ercolano, 1986), *Mythos Italien* al Bayerische Staatsgemaeldesammlungen (München, 1988). Nel 1982 il Museum Folkwang dedica all'artista una mostra antologica seguita da quelle organizzate a Valencia e a Trento. Nel 2012, dopo la sua scomparsa, il MACRO gli dedica un primo omaggio e nel 2013 il museo MADRE organizza *EROICA / ANTIEROICA*, la più ampia retrospettiva sul suo lavoro.